



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 1511

li 13-12-2002

All.

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

e, p.c.

dott. Aldo Fabozzi
Provveditore Regionale A.P.
BOLOGNA

Attilio Lo Bianco
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari
BOLOGNA

Oggetto: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bologna.

Il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari dell'Emilia Romagna e, successivamente, questa Segreteria con missive indirizzate al Provveditore Regionale di Bologna hanno segnalato l'inusitata ed, a nostro giudizio, illegittima procedura utilizzata per la compilazione dei fogli di viaggio riguardanti il personale del Corpo di polizia penitenziaria addetto al Nucleo Operativo Regionale inviato in missione fuori sede.

In conseguenza di questa segnalazione abbiamo rilevato la singolare "tempestività" con cui è stato rimosso un Segretario Provinciale UILPA Penitenziari di Bologna dal Nucleo Operativo Regionale, disponendone il rientro presso la locale Casa Circondariale.

Il Provveditore Regionale della stessa città, peraltro, ha risposto in maniera a dir poco sconcertante, con l'allegata nota n. 56329/SG del 25 novembre 2002, alla contestazione del Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari di Bologna effettuata con nota n. 224 del 22 novembre 2002, che pure si allega in copia.

Di fronte al rilievo concernente la mancata richiesta del nulla osta al trasferimento di servizio, nell'ambito dello stesso comune, di un nostro Segretario Provinciale di Bologna, ex art. 36 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, ed art. 16 dell'Accordo Nazionale Quadro del 31 luglio 2000, il Provveditore ha evidenziato, infatti, la circostanza che il Dirigente sindacale in questione è stato accreditato quale "membro del Coordinamento Provinciale" e, pertanto, non coperto dalla previsione normativa.

Non è stata tenuta in alcun conto la norma statutaria che prevede che i componenti e membri del Coordinamento Provinciale sono, comunque, Segretari Provinciali, secondo le varie accezioni della terminologia adoperata.

Considerato che il Provveditore potrebbe anche non conoscere le norme statutarie della UILP Pubblica Amministrazione, quel che più sorprende è ben altra questione.



Il Dirigente sindacale di cui trattasi è stato, infatti, rimosso dal N.O.R. con disposizione n. 56107/SP2 del 21 novembre 2002 (allegata) del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bologna, sol perché aveva chiesto di essere temporaneamente esentato dal servizio di missione fuori sede per più giorni consecutivi, atteso lo stato di gravidanza della moglie e l'impossibilità per quest'ultima di ricevere eventuale assistenza da parte di altri familiari.

Tale legittima richiesta poteva evidentemente essere accolta, interamente o parzialmente, o respinta, nel caso fosse stata ritenuta incompatibile con il servizio del N.O.R., dall'Amministrazione.

Il Vice Sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Coordinatore del N.O.R. dell'Emilia Romagna, tuttavia, con le informazioni (o decisioni?) apposte in data 27 settembre 2002 sull'istanza indirizzata al Provveditore Regionale dal nostro dirigente, agente scelto del Corpo di polizia penitenziaria Claudio Centofanti, in data 26 settembre 2002 (allegata) ha sostenuto: *"Considerata l'eccezionalità dell'evento, può essere accolta la richiesta, impegnando l'Agente Sc. [redacted] in missioni giornaliere. Al Sig. Provveditore per il parere"*.

Conseguentemente, il Provveditore Regionale (che ci auguriamo non abbia espresso un "parere", ma abbia deciso) in data 27 settembre 2002 ha disposto: *"va bene, compatibilmente con le esigenze del N.O.R."*.

Ci meraviglia che a distanza di meno di due mesi ed immediatamente dopo le problematiche lamentate dalla UILPA Penitenziari presso il N.O.R., il Vice Sovrintendente Coordinatore del N.O.R. abbia repentinamente cambiato idea ed abbia prodotto una non meglio precisata relazione di servizio con la quale, per quanto ci è possibile intuire, pare abbia rappresentato particolari problematiche per l'impiego in servizio dell'agente scelto Centofanti, correlate alla circostanza che non poteva essere inviato in servizio di missione fuori sede per più giorni consecutivi, e, soprattutto, che il Provveditore Regionale di Bologna, anziché riesaminare l'istanza a suo tempo prodotta e, magari, rivedere la propria decisione, abbia disposto la rimozione del predetto dal N.O.R..

Ciò, oltre a violare pesantemente il disposto dei citati art. 36 del D.P.R. 164/02 ed art. 16 dell'A.N.Q. del 2000 ed a configurare, a nostro avviso, un grave comportamento antisindacale ed intimidatorio rivolto a tutto il Coordinamento UILPA Penitenziari, potrebbe concretizzare anche una violazione dell'art. 54 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

Per quanto rappresentato si richiede un urgentissimo ed autorevole intervento della S.V. volto a far cessare immediatamente la condotta antisindacale del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bologna ed a determinare la reintegrazione dell'agente scelto Claudio Centofanti nel Nucleo Operativo Regionale dell'Emilia Romagna.

Nell'attesa di un urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesi